

nj: hanno alcuni la testa di Porco, il busto di Uomo, e le parti basse di Leone; altri hanno quattordici e quindici teste, ed altrettante braccia, stimando, che tale forma abbiano avuto gli uomini, che anticamente vivevano al Mondo, e che di presente vivono in Cielo come tanti Dei di rango inferiore, che sono intercessori e protettori di chi vive in terra: ma di questi parlerò a suo luogo, quando dirò della Religione degl' Indiani: qui solamente daremo la descrizione del Tempio di *Jaguarinat*, ch'è, secondo il Signor *Hamilton*, un luogo situato in *Orixá*, e distinto con quest'edifizio piantato in una pianura quattro miglia in circa discosta dal Mare. E' fatto di pietra viva dalle fondamenta in su, ed appresso ha una Cisterna fatta pure di pietre vive, ma grandi, e bislunghe di varj colori, colle sue scalinate lunghe tredici o quattordici pertiche, e larghe sei o sette, che guardano verso l'Adoratorio: ogni gradino è dell'altezza d'un piede, e si va fin al fondo commodamente, che giugne a tre pertiche di profondità: intorno d'essa v'è un muro alto cinque piedi, e chiuso in più luoghi con porte ferrate, che impediscono l'entrata a' Cristiani ed a' Maomettani. I pellegrini debbono qui lavarsi prima d'entrare nel Tempio, il di cui Vaso rassomiglia una botte in piedi alta quattordici o quindici pertiche. Nel mezzo v'è una grande Statua di porfido, che rappresenta un Manzo Coronato, di statura gigantesca: tutta la Nave è coperta da un tetto solo, ma diviso in tanti ordini, quante sono al di dentro le Cappelle, dirò così, dell'Adoratorio. Sulla parte Occidentale di